

PRENDERE IL TIMONE

Dormire nella cabina di Roman Abramovich, far rotta sulle Galapagos con lo yacht di Grace Kelly o veleggiare a Bermuda tra i cat volanti dell'America's Cup. Si può entrare nella vita (e nella barca) di un altro per sette giorni, grazie a selezionati broker, specializzati nel noleggio degli scafi più belli del mondo. Così la sharing economy sale a bordo, nella sua versione più estrema. Di **Bianca Ascenti**



La vacanza da mille e una notte che tutti abbiamo sognato almeno una volta nella vita? Navigare tra isole e isolotti a bordo di uno yacht, possibilmente super grande ed extralusso, coccolati da un equipaggio premuroso e discreto, sorseggiare un Margarita dentro la piscina a sfioro, esplorare i fondali con un sottomarino, lanciarsi in spericolate acrobazie su giganteschi scivoli gonfiabili o, semplicemente, godersi il dolce far niente su una chaise-longue nel balcone privato che si spalanca come un'ala di gabbiano sull'oceano. Mentre la barca va...

Come una star del cinema, un genio della Silicon Valley, un campione di F1. Un arcimiliardario, insomma, di quelli all'Abramovich, che di megayacht ne possiedono più di uno per usarli solo qualche settimana l'anno. E i restanti giorni del calendario? Li noleggiavano o, per usare un termine più chic, li charterizzano, giusto per rientrare delle spese di manutenzione ordinaria (nel caso del

tycoon russo circa 50 milioni di dollari l'anno solo per *Eclipse*). Normalmente si cedono a selezionati clienti per vacanze o party esclusivi, feste di nozze o come hotel galleggianti durante eventi internazionali come il GP di Formula 1 di Montecarlo o il Festival del Cinema di Cannes (dove l'affitto della barca va dai 200mila euro a qualche milione), ma a corto di celebrity qualsiasi cliente è benvenuto. Purché abbia un portafoglio sufficiente.

Quello del charter dei superyacht è un mondo particolare, dove bisogna muoversi con circospezione e un minimo d'esperienza per non incappare nelle trappole tese dalle tante agenzie pirata (in senso letterale) che pullulano sul web. In primo luogo perché si tratta di un microcosmo in continua evoluzione, dove gli yacht passano di mano costantemente, cambiando destinazione d'uso prima ancora di avere staccato l'assegno, e poi perché la stessa barca può essere gestita da più broker, con possibili variazioni di costi e benefit. Per questo motivo, se interessa uno yacht in particolare e si vogliono evitare brutte sorprese, conviene sempre affidarsi a società serie che monitorano costantemente il mercato. Attenzione,

poi, a memorizzare bene il nome della barca (sempre che nel frattempo non sia cambiato), perché le agenzie sono rigidissime sulla privacy del proprietario, ed è impossibile - oltre che inutile - cercare di avere informazioni al riguardo. L'associazione yacht-owner è quindi esclusivamente frutto di ricerca e spionaggio in banchina, e non è destinata a durare a lungo...

Prendiamo il caso dell'ex *Vajoliroja*, barca che Johnny Depp aveva ristrutturato e ribattezzato mixando il nome della ex compagna, Vanessa Paradis, il suo e quello dei figli, Lily-Rose e Jack: fino a qualche mese fa (e non stupisce) era una delle più richieste sul mercato del charter, poi



NEALE HINES/CONTOUR BY GETTY IMAGES, JACK BROCKWAY, BETTMANN/CORBIS/GETTY IMAGES



Doppio sogno. L'imprenditore Richard Branson, a bordo del suo Necker Belle, a sinistra, catamarano di 32 metri (noleggio tra 60.000 e 80.000 \$ a settimana). In basso, a sinistra, Grace e Ranieri di Monaco e il loro yacht Deo Juvante II (da 100.000 \$ per otto giorni).



Mito greco. Da destra, in senso antiorario, il Christina O, megayacht appartenuto ad Aristotele Onassis; la piscina con fondo in mosaico che, coperta, si trasforma in pista da ballo; Jackie Kennedy, moglie dell'armatore, appena sbarcata con il figlio sull'isola privata di Skorpis.



Navigare una settimana sul Christina O, che ha ospitato dalla Callas a Sinatra, da Churchill a JFK, costa 560mila euro

è stata acquistata da J.K. Rowling, la madre di Harry Potter, ri-ribattezzata *Amphitrite* e scomparsa dai radar dell'affitto, anche se qualche broker è certo di rividerla presto. Ma, anche se al momento non è possibile dormire stringendo il cuscino del Pirata dei Caraibi, possiamo sempre truccarci davanti alla coiffeuse di Maria Callas, bere champagne nel calice con cui brindò la principessa Grace in viaggio di nozze, allenarci nella palestra dove Larry Page si tiene in forma... Per vivere la favola, insomma, bastano solo un megayacht e una settimana di tempo (e un ricco conto in banca). E, siccome quando si

sogna è meglio farlo in grande, partiamo subito dall'*Eclipse* di Roman Abramovich, per l'appunto, seconda barca più lunga al mondo, dove il proprietario del Chelsea trascorre parte delle sue vacanze protetto da un sistema antipaparazzi (e antimissili) per tutelare la sua privacy (oltre che la vita). Disegnata da Terence Disdale e lunga 162 metri, *Eclipse* è troppo grande per essere goduta in una sola settimana: tra sala da ballo, palestra, elicotteri (tre), cinema, teatro, piscine (16, di cui una coperta), jet ski, sottomarino e water toys, di giorni ce ne vorrebbero almeno quindici. Peccato che il costo settimanale (per 36 ospiti) sia di 2 milioni di dollari (pari a circa 286mila dollari al giorno, 12mila l'ora, o 200 al minuto) più extra. Per questo lo yacht non compare nei listini pubblici, ma si affitta in maniera riservata tramite i migliori broker.

I Millennials non possono, invece, lasciarsi scappare l'expedition motor yacht *Senses* (59,2 m), più piccolo e più economico di *Eclipse* (da 325mila dollari a settimana), ma forse anche più gettonato: è infatti lo yacht di Larry Page, cofondatore di Google, e naviga nel Pacifico del Sud e in Nuova Zelanda, cioè nei mari più belli del

mondo. Acquistata di seconda mano per 45 milioni di dollari (il popolo del web si è scatenato sulla parsimonia di Page...), *Senses* è una navetta oceanica, pensata e costruita per navigare a qualsiasi latitudine e in qualunque condizione, soltanto più lussuosa di altre, con interni disegnati da Philippe Starck e tutte le comodità possibili per i 12 fortunati ospiti: un equipaggio di 14 persone a disposizione 24 ore su 24, piattaforma per l'elicottero, palestra, piscina, vari solarium, tender e ogni gioco d'acqua immaginabile.

Si dice che Page ci trascorra le vacanze con la moglie Lucinda Southworth, sposata a Necker Island, remota isola delle Isole Vergini britanniche di proprietà di Sir Richard Branson, e che sia stato proprio il patron della Virgin a consigliargli di mettere a reddito lo yacht nei periodi morti. Perché anche il baronetto britannico, eclettico imprenditore, attivo perfino nell'organizzazione di viaggi spaziali per privati (ancora non operativi), appassionato velista, amante del rischio (sette volte nel Guinness dei primati per imprese folli) nonché amico personale di Barack Obama – che nella sua isola ha trascorso la prima vacanza da past president facendo kite surfing –, affitta il suo iperaccessoriato catamarano a vela di 32 metri, *Necker Belle*, nelle acque dei Caraibi: per il pernottamento a bordo del moderno cat (dotato di ogni diavoleria tecnologica possibile), il costo dell'equipaggio e l'uso di gadget e attrezzature (anche subacquee), i 12



Alta velocità. Da sinistra, il Maltese Falcon, veliero con tre alberi rotanti e vele quadre, commissionato dal miliardario americano Tom Perkins a Perini Navi (noleggio da 440.000 \$ a settimana); la jacuzzi a prua di Blush, lo yacht dell'ex pilota di F1 Eddie Jordan (200.000 € a settimana).



Da trofeo. A sinistra, Marae, yacht a vela di 33 metri. Quest'estate potrà essere noleggiato (una settimana, 118.000 \$) a Bermuda per assistere alle regate della 35a edizione della Coppa America.

Juvante II) è stato splendidamente mantenuto negli anni conservando intatto il suo fascino vintage e la sua eleganza. Oggi naviga nel santuario marino delle Galapagos e offre una formula tutto incluso per una crociera deluxe all'insegna della natura, in compagnia di botanici, scrittori ed esperti capaci di trasformare il viaggio in un'esperienza fiabesca. I prezzi in bassa stagione, per otto giorni e sette notti (32 ospiti), partono da 100mila dollari. Su *Seven Seas*, l'ex yacht di Steven Spielberg, invece, c'è un discreto riserbo: messo in vendita dal regista perché troppo piccolo per la sua straripante passione per il mare, l'85 metri disegnato dallo studio italiano Nuvolari Lenard è quanto di più bello si possa vedere in mare. Attualmente naviga ai Caraibi e pare sia affittabile per oltre 1 milione di dollari a settimana, ma solo per canali riservati. Curiosità: ha una piscina protetta da pannelli che si trasformano in uno schermo gigante per vedere gli ultimi capolavori del premio Oscar.

Una vacanza più grintosa si può invece vivere a bordo di *Blush*, il *Sunseeker* di 47 metri (che, secondo *Boat*

ospiti pagheranno complessivamente tra i 60 e gli 80mila dollari a settimana, oltre a un'APA (Advance Provisioning Allowance) del 25 per cento del costo del noleggio.

Non è una gabella inventata da Branson, ma una regola che vale per tutti i charter sotto l'egida MYBA (Mediterranean Yacht Brokers Association), la più diffusa formula di contratto per questo genere d'imbarcazioni. Si tratta di un fondo cassa da pagare anticipatamente (gestito dal comandante e con lui pianificato preventivamente), che copre i costi di cibo, bevande, gasolio, spese portuali, dogane ed extra e che ovviamente varia (normalmente si aggira tra il 20 e il 30 per cento del costo del noleggio, ma può facilmente arrivare al 50) in base al tipo di vacanza, di servizi e di cucina richiesti. Dovrà essere rimpolpato in caso di necessità, ma se avanzano soldi saranno restituiti al termine del noleggio.

Tycoon e armatori charterizzano le loro imbarcazioni per coprire le spese, che possono arrivare a 50 milioni di dollari l'anno

Attenzione alle spese occulte: girellare con le moto d'acqua o con il tender significa consumare benzina, che sarà poi conteggiata, così come la notte nel marina di lusso, la cena a base di aragosta o i vini d'annata... E non dimenticate che, una volta terminata la vacanza, è consuetudine lasciare una mancia all'equipaggio (normalmente il 10 per cento del costo del noleggio). Ma che sarà mai in confronto all'emozione di salire a bordo di *Christina O*, uno degli yacht più celebri al mondo, testimone, prima, della turbolenta storia d'amore tra Aristotele Onassis e Maria Callas (il primo marito del soprano, Meneghini, la chiamava la "barca maledetta": erano salpati insieme nel 1959 per una vacanza con Agnelli, Churchill e altri ospiti, ma al termine lui era sbarcato solo) e, dopo, del matrimonio tra il miliardario greco e Jackie Kennedy. Frequentato negli anni Cinquanta anche da Frank Sinatra, Marilyn Monroe, Elizabeth Taylor e Greta Garbo, lo yacht conserva intatti il bar in stile texano – regalo di Kennedy a Onassis – i sedili in pelle di balena, un bagno di marmo dedicato a Minosse e un prezioso mosaico nella piscina. Vivere un pezzo di questa affascinante storia costa circa 560mila euro a settimana.

A proposito di dolce vita, come resistere al fascino del *M/Y Grace*, dove Ranieri di Monaco e Grace Kelly trascorsero la luna di miele? Regalo di nozze di Onassis alla coppia, lo yacht (che i Grimaldi ribattezzarono *Deo*

International, appartiene all'ex pilota di F1 Eddie Jordan) scattante, leggero e raffinatissimo, perfetto per essere notati nelle baie più affollate del Mediterraneo; il prezzo base per una settimana è di 200mila euro.

Più orientati verso la vela di lusso? Lo yacht che fa per voi è il maestoso *Maltese Falcon*, veliero di 88 metri costruito da Perini Navi che ancora oggi, a distanza di 10 anni dal varo, rimane una pietra miliare nella storia della cantieristica mondiale. Commissionato dallo scomparso miliardario americano Tom Perkins (tra le altre cose ex marito della scrittrice Danielle Steel), il Maltese è uno yacht bellissimo, oltre che una grande opera di architettura navale proprio per l'avveniristico sistema (anche se il concetto risale agli anni Settanta) di vele quadre, montate su tre alberi rotanti che sostengono complessivamente 2.400 mq di tela. Quest'estate lo potete affittare a Bermuda, magari per assistere alla 35a edizione dell'America's Cup al costo di 440mila dollari a settimana. In alternativa, sempre nell'isola che ospiterà il più antico trofeo sportivo della storia, potete noleggiare il meno impegnativo *Marae*, veliero di 33 metri che vi accompagnerà sui campi di regata per ammirare i catamarani volanti a 118mila dollari a settimana. Un consiglio: se volete tenere d'occhio lo yacht delle vostre prossime vacanze (ma anche sapere dove bazzica il suo armatore), basta consultare ciclicamente il sito www.marinetraffic.com. Saprete in tempo reale dove si trova nel mondo la "vostra" imbarcazione, a che velocità viaggia e qual è la destinazione finale. Nella speranza che sia il porto di fronte a casa.



Principeschi. A sinistra, dall'alto, la suite armatoriale del Sunseeker di 47 metri Blush; M/Y Grace, lo yacht vintage di 44m che oggi offre crociere alle Galapagos (da 100.000 € sette notti per 32 ospiti).

EQUIPAGGIO D'ECCELLENZA

NOLEGGIARE Blush, www.camperandnicholsons.com, **Christina O**, www.camperandnicholsons.com, **Maltese Falcon**, www.burgessyachts.com, **Marae**, www.symarae.com, **M/Y Grace**, www.quasarex.com, **Necker Belle**, www.virginlimitededition.com, **Senses**, www.y.co, **YACHT BROKER** Per noleggi di yacht di lusso **Equinox Yachts**, www.equinox.it, **Floating Life**, floatinglife.com, **Moncada**, moncadayb.com, **Sailogy**, sailogy.com.